

INTRODUZIONE AL XXXVII CONVEGNO DI STUDI BONAVENTURIANI

A nome del Centro Bonaventuriano di Bagnoregio ho l'onore di dare a tutti un cordiale benvenuto al XXXVII Convegno annuale di studi, che anche quest'anno si svolge tra le pareti istoriate della bella sala in cui ci ospita S.E. il Vescovo di Viterbo e Bagnoregio, che anche per questo ringrazio oltre che per la Sua ambitissima presenza.

Il tema del nostro Incontro: «Homo imago Dei in San Bonaventura e nella tradizione cristiana» è certamente tra i più significativi degli interessi che ci muovono nelle nostre ricerche e nelle nostre discussioni del pensiero di San Bonaventura. È un tema, in certo modo, paradossale, per l'accezione diversa che questa medesima formula suggestiva ha nel testo della Genesi e nella teologia paolina del Cristo come nuovo Adamo. Là è l'uomo che porta in sé l'immagine e la somiglianza di Dio; qui è l'immagine di Cristo, a cui l'uomo deve guardare come al suo futuro di grazia, che lo realizzerà ad immagine di Cristo. Questo vincolo di memoria e di speranza, di struttura e di profezia, non è forse anche il paradosso dell'antropologia bonaventuriana?

Ce lo illustreranno i nostri bravi relatori, che ringrazio vivamente per la loro preziosa collaborazione. E auguro a tutti un sereno ed operoso soggiorno in questo nostro puntuale appuntamento.

PIETRO PRINI

